

IL CONTRIBUTO VOLONTARIO DELLE FAMIGLIE

informazioni su entità, detraibilità ed impiego dei contributi versati

COSA E'

Annualmente le famiglie ricevono dalla scuola un bollettino postale prestampato tramite il quale versare il "contributo scolastico" volontario.

L'entità del contributo ed il suo impiego è deliberato dal Consiglio di Istituto ove sono presenti i rappresentanti dei genitori. Il contributo è richiesto per il primo ed il secondo figlio iscritto mentre per il terzo figlio è richiesta la sola quota "figurativa" relativa all'assicurazione integrativa (circa 6 - 7 €).

Il contributo è normato dalla legge che lo indica come volontario e non obbligatorio ed è a discrezione della scuola richiederlo e fissarne la cifra, anno per anno, con delibera del Consiglio; a sensibilità delle famiglie versarlo.

Il contributo è determinato sulla base delle esigenze dell'Istituto e dei progetti in corso approvati nel P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Negli ultimi anni la cifra richiesta è variata: da 45€ a 35€ per poi assestarsi a 40€ dall'a.s. 2014/15.

Gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado (medie) pagano un contributo aggiuntivo per coprire il costo che la scuola sostiene per garantire a tutti parità di accesso all'educazione motoria, dato che uno dei due plessi è privo di palestra. La cifra è pari a 41€ annue che si aggiungono ai 40€ di contributo volontario per un totale di 81€ per tutti gli iscritti alla scuola secondaria.

In generale il contributo costituisce un piccolo cespite finanziario attraverso il quale la scuola assicura attività aggiuntive o servizi a tutti coloro che la frequentano ed è tanto più importante oggi che gli stanziamenti provenienti dal ministero si sono drasticamente ridotti e sono strettamente finalizzati al normale funzionamento della scuola.

Senza il contributo volontario non vi sono altre entrate che possano coprire le spese per progetti, materiale didattico, acquisto di LIM, servizi informatici, ecc.

VANTAGGI FISCALI

Il contributo è **detraibile** nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo nella misura del 19% quando esso sia impiegato a tre scopi fondamentali:

- 1) Ampliamento offerta formativa (cioè progetti, attività, esperti esterni, corsi che la scuola offre in più rispetto agli obblighi curriculari).
- 2) Nuove tecnologie (tutto ciò che riguarda l'impiego di computer, LIM, impiego della rete e manutenzione degli stessi).
- 3) manutenzione/interventi edifici scolastici.

Grazie a questa possibilità la spesa effettiva per una famiglia è di ca.32€ per la primaria e di ca.65€ per la secondaria.

TRASPARENZA

Grazie alla collaborazione con la dirigente amministrativa e la dirigenza scolastica si è lavorato in passato per rendere più trasparenti le voci di bilancio, informato le famiglie sulla detraibilità e sull'effettivo uso del contributo. Questo testo aggiorna ed integra le informazioni fornite a partire dalla primavera 2013.

Tutte le voci di spesa sono riportate in modo analitico nel bilancio della scuola e documentate, voce per voce. **Questo breve documento vuole solo aiutare i genitori a conoscere e comprendere come viene adoperato il contributo volontario rendendo più leggibili i dati e le informazioni riportate nei bilanci.**

Avvertenza per il lettore tutti i dati qui riportati si riferiscono all'ultimo anno scolastico conclusosi per il quale sono disponibili dati di consuntivo (2015/2016).

DATI ECONOMICI

Entrate

Il contributo base 2015/2016 per ciascun alunno è stato fissato a 40 euro, cui si aggiungono 41 euro per i ragazzi della secondaria, che la scuola sostiene per garantire a tutti parità di accesso all'educazione motoria.

Le entrate complessive per l'anno scolastico 2016/17 sono state pari a **33.860,50 euro**.

Anno scolastico	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
Alunni complessivi	830	851	835	882	900	922	965
Contributo da Scuola Secondaria	36.335,50	41.396,00	40.437,56	38.945,00	22.112,20	19.496,45	19.920,50
Contributo da Scuola Primaria	13.135,40	11.727,05	14.311,00	9.884,00	10.414,30	14.339,00	13.940,00
Totale Entrate effettive	49.470,90	53.123,05	54.748,56	48.829,00	32.526,50	33.835,45	33.860,50
Totale Entrate possibili	61.725,00	63.580,00	63.185,00	63.700,00	52.605,00	53.854,00	55.533,00

Figura 1 - Ammontare complessivo del contributo versato in euro suddiviso nei due ordini di scuola, confrontato con le entrate attese

All'aumentare del numero degli alunni (+16% nel 2016 rispetto al 2009) non si è rilevata una crescita delle entrate, ma piuttosto una diminuzione. La riduzione si misura sia nella partecipazione (hanno pagato ca.72% degli alunni nel 2016 contro l'86% del 2009), sia nel valore delle quote versate¹.

Il fenomeno è evidente nella misura dell'andamento del contributo medio per alunno.

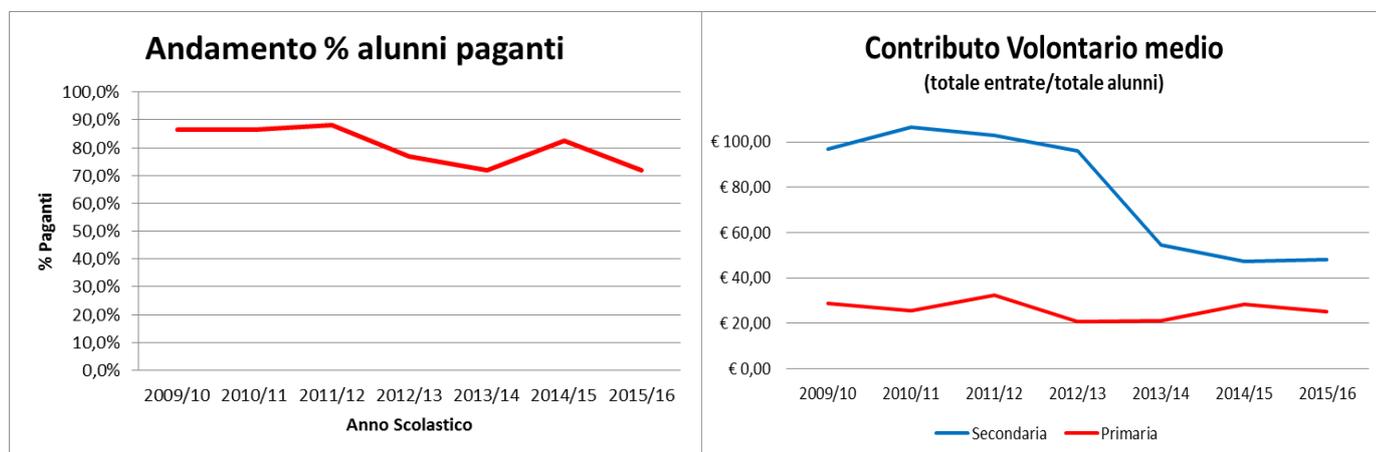


Grafico 1 – andamento % paganti

Grafico 2 – Contributo volontario medio per alunno

Nell'ultimo anno alla scuola secondaria hanno versato il contributo il 68% degli alunni, mentre alla primaria il 75%. Numeri significativamente più bassi che in passato e che comportano una diminuzione consistente del budget per le attività alternative e/o le spese accessorie.

¹ E' pratica diffusa quella della auto-determinazione della quota in misura inferiore alla richiesta.

Uscite

Molte sono le voci di spesa che la scuola copre tramite il contributo volontario e che possiamo sintetizzare come di seguito:

- **Attività Educazione Motoria**, contributo pagato dai soli utenti della scuola secondaria e destinato ad onorare il contratto d'uso degli spazi a un circolo privato per assicurare le ore di ginnastica curricolari
- **Assicurazione**, contratto assicurativo integrativo che copre i nostri figli durante la frequenza scolastica e nel percorso da/per la scuola
- **Progetti con esperti esterni:**
 - Laboratorio di Affresco
 - Laboratorio di Educazione Ambientale
 - Laboratorio teatrale in Spagnolo (secondaria)
 - Laboratorio teatrale per la scuola primaria
 - Attività di orientamento per gli alunni della scuola secondaria
 - Sportello d'ascolto per la scuola secondaria di primo grado
 - Interventi mirati di psicologi per la scuola primaria.
- **Acquisto nuova LIM per classe 3^A primaria**, necessario per garantire la LIM alla quinta sezione²
- **Acquisto materiale tecnico specialistico:**
 - 100€ a classe per la primaria
 - materiale per laboratorio di ceramica
 - cancelleria e materiale di facile consumo per scuola secondaria
 - manutenzione strumenti musicali
- **Carta, cancelleria e stampati per alunni**, include tutti i materiali di cancelleria, carta, cartoncino, fotocopie e varie necessari alle attività didattiche delle classi
- **Canoni ADSL/Fibra per i tre plessi, contratto manutenzione laboratori, materiale informatico per i laboratori**

Nell'ultimo anno per il quale disponiamo dei dati di consuntivo l'ammontare complessivo del contributo è stato così impiegato:

Assicurazione integrativa a.s. 15/16	5.850,00
Attività sportiva scuola secondaria di 1° grado	15.334,00
Contributo non vincolato	12.676,50

Tabella 1 . Impiego del contributo tra spese vincolate e non nell'anno scolastico 2015/2016

² La scuola primaria è passata nel corso degli ultimi anni da 20 a 25 classi riuscendo comunque a garantire dalla terza in poi la presenza di una LIM in aula.

Dalla tabella emerge che la gran parte del contributo va ad interessare spese vincolate quali l'attività sportiva curriculare per la secondaria e l'assicurazione. La parte non vincolata è stata utilizzata come da grafico (grafico 3).

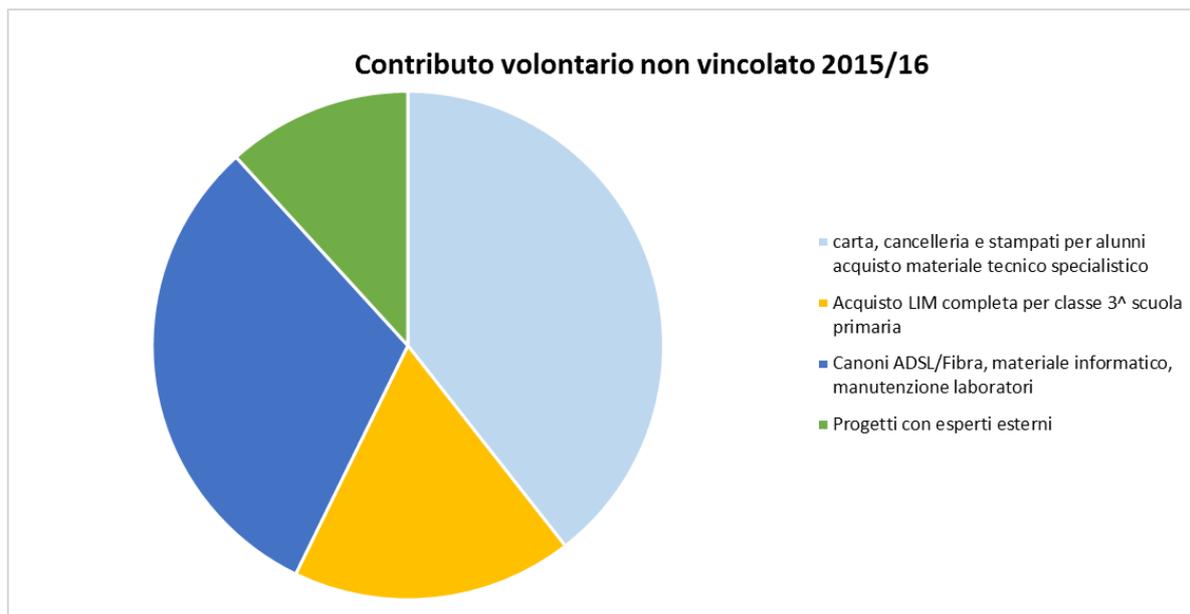


Grafico 3 . Distribuzione contributo volontario non vincolato nell'anno scolastico 2015/2016

Altre attività del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), qui non menzionate, sono coperte con l'avanzo di gestione della mensa, unica altra voce di bilancio non vincolata cui la scuola può attingere per offrire ai nostri ragazzi progetti ed attività.

CONCLUSIONI

IN GENERALE

Fatte salve le situazioni familiari che non permettono di sostenere questa ulteriore spesa, è necessario avere consapevolezza che da una parte i soldi versati volontariamente sono utilizzati in modo trasparente ed in linea con il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) approvato dal collegio dei Docenti ed approvato dal C.d.I., e dall'altra che lo sforzo finanziario individuale per versare il contributo, pur in un momento di forte difficoltà, ritorna a beneficio di tutte le classi e gli alunni.

Considerato che la cifra versata è detraibile in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi ed è utilizzata per le spese dell'intera comunità di alunni, il versamento del contributo volontario è più efficace e meno oneroso per le famiglie di un eventuale contributo raccolto per singole classi con le stesse finalità.

IL PROBLEMA DELL'ASSENZA DELLA PALESTRA AL PLESSO DI ROCCO SANTOLIVQUIDO

Inoltre, per la secondaria, come conseguenza della riduzione nella partecipazione delle famiglie al versamento del contributo volontario, solo meno del 20% di questi soldi sono destinati a progetti didattici per l'ampliamento dell'offerta formativa: I circa 19.000 euro incassati con il contributo della scuola secondaria (contro i 33.000 euro potenzialmente attesi) sono destinati quasi interamente per le spese di attività motoria per i ragazzi del plesso di Via Santoliquido (oltre 15.000 euro per onorare la convenzione con Casetta Bianca).

Questa condizione mette in seria discussione la possibilità di rinnovare la convenzione con la struttura privata il prossimo anno scolastico.

I genitori del Consiglio di Istituto
genitoriCdl.ICSLaGiustiniana@gmail.com